
Silent Souls

Autore: Raffaele Demaria

Fonte: Città Nuova

Il proprietario di un'azienda chiede ad un dipendente di aiutarlo a dare l'ultimo saluto alla moglie morta secondo i riti dei merja...

Le atmosfere poetiche e nostalgiche di Tarkovskij rivivono nella fine malinconia del racconto di Aleksei Fedorchenko, che rimpiange l'etnia ugro-finnica dei merja, assorbita dalla Russia secoli fa. Il proprietario di un'azienda chiede ad un dipendente di aiutarlo a dare l'ultimo saluto alla moglie morta secondo i riti dei merja, cremandola e spargendone le ceneri nel fiume. La lentezza della narrazione, limpida e distesa, facilita riflessioni esistenziali sull'amore, sul potere del tempo di cancellare culture antiche, sul mistero che avvolge la morte. E sul corpo della donna, assimilata all'acqua sacra del fiume, che è capace di ridonare la pace del trapasso allo spirito languente nei dubbi della fede.

Regia di Aleksei Fedorchenko; con Igor Sergejev, Yuri Tsurilo, Yuliya Aug.

Valutazione della commissione nazionale film: consigliabile, poetico (prev.).